

COMUNE DI FERRAZZANO

LA RELAZIONE SULLA
PERFORMANCE

ANNO 2015

Indice generale

1. sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini
- 1.2 caratteristiche generali della popolazione
- 1.3 caratteristiche generali del territorio
- 1.4 l'economia
- 1.5 l'amministrazione
- 1.6 l'organizzazione
2. La distribuzione delle risorse
3. Ciclo di gestione della performance
- 3.1 Sistema di valutazione
4. Gli obiettivi fissati con la relazione revisionale e programmatica
- 4.1 I risultati raggiunti
- 4.2 Albero della performance
5. Le criticità e le opportunità
6. Risorse efficienza ed economicità
- 6.1 I mutui contratti
- 6.2 L'evoluzione del debito residuo
- 6.3 Il patto di stabilità
7. Il processo di redazione della relazione sulla performance
8. Conclusioni.

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Le amministrazioni pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi pubblici.

La relazione sulla performance prevista dall'art. 10 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 150/2009 costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance. Le amministrazioni locali devono redigere questo nuovo documento, per la predisposizione del quale è intervenuta la delibera n. 5/2012 della CIVIT che definisce le Linee guida ai sensi dell'art 13, comma 6 lettera b) del D. Lgs. 150/200, relative alla struttura ed alle modalità di redazione della relazione in oggetto. Al pari del Piano Performance la Relazione viene approvata dall'organo di indirizzo politico, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 14 comma 4 lettera c) e comma 6, del D. Lgs. 150/2009 la Relazione deve essere validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto in oggetto.

E' importante ricordare che per i comuni non trova diretta applicazione la normativa definita dal D. Lgs. 150/2009, gli enti locali debbono adeguare i propri ordinamenti, in base al principio di autonomia di cui all'art 114 della Costituzione, alle norme di principio di cui agli art. 16, comma 2, art. 31 ed art. 74 comma 2 del Decreto in oggetto, quale riferimento essenziale per la revisione ed adeguamento della normativa regolamentare propria.

Il Comune di Ferrazzano ha operato l'adeguamento del proprio ordinamento ai principi di cui al D. Lgs. 150/2009, in particolare assumendo i seguenti atti amministrativi:

1. Delibera n. 1 del 13/01/2010 della Giunta Comunale con la quale, in occasione dell'approvazione del contratto decentrato 2009 è stato approvato il nuovo sistema unitario di valutazione della performance individuale di tutto il personale, nel piano della performance 2015/2017 sono stati fissati i nuovi criteri di valutazione ;
2. Nomina del Nucleo di Valutazione;
3. individuazione degli obiettivi nell'ambito della relazione revisionale e programmatica allegata al bilancio di previsione;

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI

1.1 Il contesto esterno di riferimento

Per poter esporre correttamente l'azione amministrativa del Comune di Ferrazzano, svoltasi nel corso dell'anno 2014, in base alle indicazioni date dalla parte politica, e realizzata con il contributo vigile dei Responsabili dei servizi, coordinati dal Segretario comunale risulta doveroso sintetizzare il contesto esterno di riferimento del territorio, le sue caratteristiche, la sua vocazione civile ed economica.

Come già precedentemente illustrato nel *Piano della Performance 2015*, nella relazione revisionale e programmatica a cui si rimanda per approfondimenti, il Comune di Ferrazzano rappresenta uno dei Comuni più vicini al capoluogo, si estende perKmq .Sorge su un'altura circondato da una pineta , dalla quale si gode un panorama che spazia dalla catena del Matese a quella delle Mainarde, Il vecchio borgo, adagiato principalmente sul versante meridionale, è stato costruito pietra su pietra dalla fatica quotidiana di un'esistenza dedicata quasi totalmente all'agricoltura. Esso si è conservato architettonicamente quasi intatto per secoli con le case attaccate l'una all'altra per motivi climatici e i numerosi vicoli tortuosi e a saliscendi. Del suo passato molto remoto poco o nulla è visibile ad occhio nudo ad eccezione di alcuni reperti antichi in mano a privati e a musei, mentre resti di mura megalitiche sono state individuate sul versante nord e lungo la zona detta del Torrione dove si notano grossi blocchi calcarei inglobati in costruzioni antecedenti il XVII secolo. Invece parte della cinta situata a valle, già segnalata nel 1699 ed eretta nelle vicinanze del tratturo Ponte della Zittola-Lucera, è stata riscoperta ultimamente dalla sezione locale dell'Archeoclub d'Italia.

La sua particolare conformazione geografica, che vede una zona pianeggiante e una zona collinare, rende il territorio particolarmente idoneo da un punto di vista agricolo;

1.2. Le caratteristiche generali della popolazione

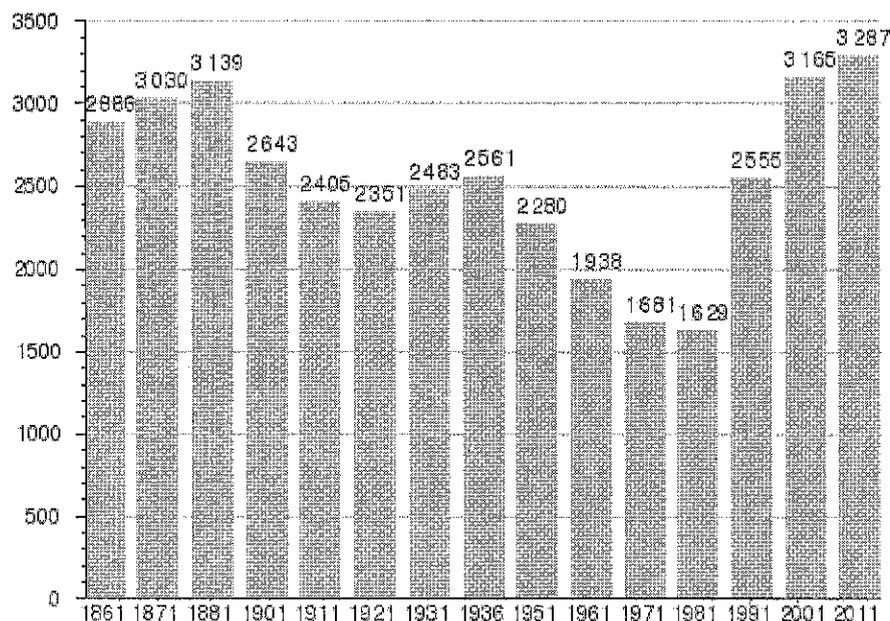
L'analisi della struttura della popolazione del Comune evidenzia al 31.12.2015 una popolazione residente pari a complessivi 3348 abitanti. Era pari a 3331 unità la popolazione residente al 31.12.2015. L'analisi della struttura della popolazione del Comune evidenzia nel 2015 una popolazione: della fascia di età 0-6 anni, pari a 177 unità; della fascia di età 7-14 anni, pari a 208 unità; della fascia di età tra 15-29 anni pari a 590 unità, della fascia di età tra 30-65 anni, pari a 1.732 unità oltre 65 anni , pari a 641 unità .

Per quanto riguarda i principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Ferrazzano, si registrano i seguenti risultati.

1. L'indice di vecchiaia della popolazione, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione in quanto è il rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni. E' stato pari a 641 anziani su 208 giovani. I dati evidenziano che la popolazione di Ferrazzano è abbastanza anziana.
2. L'indice di dipendenza strutturale, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). E' stato pari a 2,26 individui a carico (44%). La popolazione è abbastanza anziana.
3. L'indice di natalità, che rappresenta il rapporto tra il numero delle nascite ed il numero della popolazione residente, nel 2015 l'indice è stato pari a 8,40;
6. L'indice di mortalità, che rappresenta il rapporto percentuale tra il numero dei decessi ed il numero della popolazione residente, nel 2015 l'indice è stato pari a 7,50;
7. Per quanto, infine, riguarda l'età media della popolazione la stessa si mantiene negli anni stabile.

Evoluzione demografica

Abitanti censiti



1.3. Le Caratteristiche generali del territorio

Il Comune di Ferrazzano è situato a 872 metri sul livello del mare, e si estende su un'area di 16 Km² con una densità di abitativa di 208,12 ab./Km².

Confina: con il Comune di Campobasso, Mirabello Sannitico, Gildone e Campodipietra.

La flora risulta diversificata sul territorio e molte sono le specie arboree e erbacee presenti.

La zona collinare caratterizzata fortemente dalla presenza dell'ulivo, mentre nell'area dell'alta collina e montana la vegetazione è rappresentata prevalentemente da boschi. In aree più limitate si possono ammirare bellissimi boschi misti con querce, olmi e conifere. La fauna della zona è caratterizzata dal clima mite, dalla vegetazione arborea e dalle modificazioni secondarie apportate dall'uomo cioè dagli insediamenti rurali ed urbani.

1.4 L'economia

La vicinanza di un centro vivace e dalla struttura completa come Campobasso non ha certo favorito la crescita della struttura interna e l'istituzione di uffici o servizi sul posto: vi si trovano così i normali uffici comunali e postali; nelle strutture scolastiche presenti si possono frequentare tutte le classi dell'istruzione obbligatoria ed i servizi socio-sanitari consistono in una farmacia ed un ufficio di cittadinanza. Associazioni appositamente costituite si occupano della promozione culturale e del recupero delle tradizioni locali. Negli impianti sportivi disponibili si praticano calcio, basket, tennis, il territorio è dotato di una pista ciclabile; discreta la dotazione di strutture ricettive che consentono anche il soggiorno. La comunità, che conduce una vita in equilibrio tra l'apertura al nuovo ed il legame con la tradizione, trae sostentamento da una struttura economica che presenta i segni di una trasformazione non ancora del tutto compiuta: l'agricoltura produce frumento, olive, uva ed ortaggi e dà alimento alle attività dell'indotto, dalla produzione oleovinicola al commercio dei prodotti agricoli; un tessuto industriale ricco e composito non si è ancora affermato ma negli ultimi anni nuove imprese hanno fatto la loro comparsa, particolarmente nel settore edile, assecondando l'espansione edilizia condizionata

dalla vicinanza del capoluogo regionale. Questa ha esercitato influssi benefici anche sulla rete commerciale, più che adeguata alle esigenze degli abitanti e recentemente apertasi anche alla grande distribuzione.

1.5 L'Amministrazione

Il Sindaco **ANTONIO CERIO** è stato eletto per il primo mandato a seguito delle elezioni del giugno 2014.

La giunta è costituita dagli assessori :

D'Alessio Alessandro con funzioni di vicesindaco, Sforza Vincenzo, Montanaro Pasquale, de Rensis Federica;

1.6 L'organizzazione.

Il personale del Comune di Ferrazzano, risulta così distribuito:

AREA AMMINISTRATIVA – FINANZIARIA

Responsabile P.O. Magliano Gabriella categoria D6

personale assegnato 3 dipendenti di cui uno al servizio tributi, uno all'anagrafe stato civile e servizio elettorale e uno al protocollo.

SERVIZIO SEGRETERIA COMUNALE

Segretario Comunale Zappitelli Maria Stella

Servizio convenzionato con il Comune di Mirabello Sannitico

AREA TECNICO MANUTENTIVA

Responsabile P.O. Cefaratti Nicola assunto a tempo determinato ed a t.p. ex art. 110 TUEL (servizio convenzionato con decorrenza 01/11/2015 con il Comune di Mirabello Sannitico).

Personale assegnato n. 4 di cui 2 esterni

AREA DI VIGILANZA

1 agente di P.M.

2. LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

va evidenziato come il panorama legislativo nazionale ha sempre più imposto pesanti vincoli alla finanza pubblica e quindi locale. Ciò ha portato l'Amministrazione ad effettuare scelte in merito all'allocazione delle risorse, privilegiando comunque il finanziamento, delle priorità e degli obiettivi maggiormente determinanti per l'Ente stesso, in relazione alle linee programmatiche di mandato, nonché ai bisogni emersi da parte dei cittadini.

Il bilancio dell'Ente è stato approvato dal Consiglio Comunale con 12 in data 24/07/2016 ed ha subito minime variazioni, durante il corso dell'anno, in base ai bisogni emersi ed alle disposizioni normative vigenti.

Gli stanziamenti finanziari approvati sono stati assegnati ai titolari di posizione organizzativa mediante il Piano delle Risorse e degli Obiettivi;

In altra sezione della presente relazione si riportano le percentuali dello stato di realizzazione dei programmi al 31/12/2015.

3. Il Ciclo di gestione della performance

L'elemento di partenza di un corretto ciclo di misurazione della performance è costituito di programmi dell'Amministrazione e dalle relative priorità.

Secondo quanto stabilito dalla deliberazione n.112/2010, recante: "*Struttura e modalità di redazione del Piano delle Performance*" (art.10, comma 1, lett.a), del decreto legislativo 27.10.2009 n.150) della CIVIT, il Piano di che trattasi costituisce lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance; un documento programmatico a valenza triennale in cui in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà subito dopo la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Nel Piano vengono formulati gli obiettivi dell'amministrazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.5, comma 2, del decreto.

E' evidente che gli obiettivi devono essere:

- a. rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche dell'Amministrazione;
- b. specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c. tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d. riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e. comparabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento , ove possibile, almeno al triennio precedente;
- f. correlati alla quantità ed alla qualità delle risorse disponibili

Il Legislatore illustra il ciclo di gestione della performance, prevedendo delle specifiche fasi:

1. definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere e dei rispettivi valori attesi ed indicatori;
2. collegamento obiettivi ed allocazione risorse;
3. monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
4. misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
5. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
6. rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'Amministrazione, ai componenti degli organi esterni, ai cittadini, agli utenti.

Il Comune di Ferrazzano ha adeguato i propri atti ai suddetti principi.

In particolare la performance del Comune di Ferrazzano, della quale è garantita la massima trasparenza riguarda sia l'amministrazione nel suo complesso, sia i servizi/uffici in cui si articola l'Ente, sia i singoli dipendenti. Il Comune di Ferrazzano, valuta ogni anno la performance individuale, secondo sistemi di valutazione obiettivi e predeterminati, responsabili di uffici, e dipendenti.

Il nuovo sistema di valutazione utilizzato nell'anno 2015 è stato contenuto nel piano della performance approvato con delibera della Giunta comunale n. 60 del 29/06/2015 di cui si riporta di seguito lo stralcio contenente gli obiettivi 2015 e la disciplina del sistema di valutazione:

13.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE P.O. DA PARTE DEL NUCLEO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' DI RISULTATO

	TOTALE MAX PUNTI 100		PUNTI ATTRIBUIBILI
ORGANIZZAZIONE E COMPORAMENTO	MAX PUNTI 30	CAPACITA' RELAZIONALE INTERNA con personale dell'area	10
		CAPACITA' RELAZIONALE INTERNA con altre P.O.	10
		SOLVING PROBLEM	10
RAPPORTI CON L'UTENZA	MAX PUNTI 10	GRADO DI SODDISFACIMENTO DELL'UTENZA	5
		PRONTEZZA E CHIAREZZA	5
COMPETENZA	MAX PUNTI 30	COMPETENZA GIURIDICA/LEGISLATIVA	10
		COMPETENZA TECNICA	10
		COMPETENZA GESTIONALE	10
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MAX PUNTI 30		30

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE DA PARTE DELLE P.O.

	TOTALE MAX PUNTI 100		PUNTI ATTRIBUIBILI
RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI SPECIFICI	MAX PUNTI 50		50
RAPPORTI CON L'UTENZA ESTERNA	MAX PUNTI 20	GRADO DI SODDISFACIMENTO DELL'UTENZA	10
		PRONTEZZA E CHIAREZZA	10
COMPETENZE PROFESSIONALI DIMOSTRATE	MAX PUNTI 20	COMPORAMENTO	10
		MODALITA' ESECUTIVE CON CUI SI E' RESA LA PRESTAZIONE LAVORATIVA NELL'ARCO TEMPORALE OGGETTO DI VALUTAZIONE	10
GRADO DI PARTECIPAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MAX PUNTI 10	CONTRIBUTO PERSONALE OFFERTO DA CIASCUN DIPENDENTE PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	10

13. 2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AL PERSONALE

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	PERCENTUALE DI RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO
DA 0 A 10	0%
DA 11 A 40	30%
DA 41 A 60	60%
DA 61 A 80	80%
DA 81 A 100	100%

13. 3 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI ALLE P.O.

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	PERCENTUALE DI RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO
DA 0 A 10	0%
DA 11 A 40	30%
DA 41 A 60	60%
DA 61 A 80	80%
DA 81 A 100	100%

14. OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI SPECIFICI

AREA AMMINISTRATIVA		
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE
ASSICURARE GLI ADEMPIMENTI DELLA TRASPARENZA NEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI DI CUI AL D. LGS. 33/2013	COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL SITO DELLA TRASPARENZA	PUBBLICAZIONE ATTI E INFORMAZIONI AL 31/12/2015
RICOGNIZIONE PRATICHE AMMINISTRATIVE LOTTI A-B-C VECCHIO CIMITERO	RICOGNIZIONE PRATICHE AMMINISTRATIVE LOTTI A-B VECCHIO CIMITERO COLLABORAZIONE CON L'AREA TECNICA AI FINI DELLA DIGITALIZZAZIONE.	COMPLETAMENTO DELLE PRATICHE, SPEDIZIONE LETTERE AGLI INTERESSATI, INDIVIDUAZIONE LOCULI CHE RESTANO AL COMUNE POICHE' NON RINNOVATI, INVITO A SOTTOSCRIVERE I CONTRATTI SOSPESI ECC. AI FINI DELLA DIGITALIZZAZIONE

15. OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI SPECIFICI

AREA TECNICO MANUTENTIVA		
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE
ASSICURARE GLI ADEMPIMENTI DELLA TRASPARENZA NEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI DI CUI AL D. LGS. 33/2013	COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL SITO DELLA TRASPARENZA	PUBBLICAZIONE ATTI E INFORMAZIONI AL 31/12/2015
RILASCIO CERTIFICATI DI AGIBILITA' PER TUTTI GLI IMMOBILI	MAPPATURA DI TUTTI GLI IMMOBILI PER I QUALI NON E' STATO MAI RILASCIATO IL CERTIFICATO DI AGIBILITA'	CREAZIONE BANCA DATI DEGLI IMMOBILI INTERESSATI AI FINI DEL RILASCIO CERTIFICATI AGIBILITA'
MAPPATURA DEI CONTATORI PER L'EROGAZIONE DELL'ACQUA POTABILE	RILEVAZIONE DELLE MANOMISSIONI E LETTURA DEI CONSUMI E GEOREFERENZIAZIONE E RILEVAZIONE FOTOGRAFICA DEI CONTATORI DELL'ACQUA NELLE ZONE RURALI.	REPORT DEI NUMERI DI MATRICOLA DEI CONTATORI MANOMESSI, PRIVI DI SIGILLO, ABUSIVI ECC. RILEVAZIONE DEI RELATIVI CONSUMI
SISTEMAZIONE SETTORI A - B - C VECCHIO CIMITERO	DIGITALIZZAZIONE PRATICHE SOSPESI DEI SETTORI A - B - C DEL VECCHIO CIMITERO	COMPLETAMENTO DELLE PRATICHE MEDIANTE DIGITALIZZAZIONE NEL PROGRAMMA IN DOTAZIONE

16. OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI SPECIFICI

AREA SERVIZI FINANZIARI – SOCIALI E SCOLASTICI		
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE
ASSICURARE GLI ADEMPIMENTI DELLA TRASPARENZA NEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI DI CUI AL D. LGS. 33/2013	COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL SITO DELLA TRASPARENZA	PUBBLICAZIONE ATTI E INFORMAZIONI AL 31/12/2015
CENSIMENTO DEGLI IMMOBILI DATI IN COMODATO GRATUITO AD ASSOCIAZIONI	CATALOGAZIONE DEGLI IMMOBILI E RELATIVI COSTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE	CREAZIONE BANCA DATI CON INDICAZIONE DEI COSTI PER CIASCUN IMMOBILE
AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO DEI BENI COMUNALI IN LINEA CON IL d. Lgs. 118/2014	RIELABORAZIONE DELL'INVENTARIO DEI BENI COMUNALI PER ADEGUARLO ALLA NUOVA LEGGE IN MATERIA DI CONTABILITA'	CREAZIONE DEL NUOVO INVENTARIO UTILIZZANDO IL PROGRAMMA IN DOTAZIONE AL COMUNE E COMPATIBILE PER LA TRASMISSIONE DEI DATI PATRIMONIALI AL MINISTERO DEL TESORO.

17. OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI SPECIFICI

AREA VIGILANZA		
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE
ASSICURARE GLI ADEMPIMENTI DELLA TRASPARENZA NEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI DI CUI AL D. LGS. 33/2013	COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL SITO DELLA TRASPARENZA	PUBBLICAZIONE ATTI E INFORMAZIONI AL 31/12/2015
GESTIONE PRATICHE DI COMMERCIO	RAPPORTI CON IL SUAP DELLA CAMERA DI COMMERCIO AI FINI DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI	ISTRUTTORIA PRATICHE DI COMMERCIO
GESTIONE ALBO ON LINE	GESTIONE ALBO PRETORIO	PUBBLICAZIONE DI TUTTI GLI ATTI E PROVVEDIMENTI SULL'ALBO PRETORIO ON LINE
REDAZIONE E GESTIONE ORDINANZE IN MATERIA DI VIABILITA' - GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI	REDAZIONE E GESTIONE ORDINANZE IN MATERIA DI VIABILITA', MAPPATURA DI TUTTI I MEZZI DEL COMUNE	ORDINANZE, REGISTRO DEI MEZZI CON RELATIVE SCADENZE RIGUARDO AGLI ADEMPIMENTI OBBLIGATORI QUALI POLIZZE, BOLLI ECC. CONTROLLO DELLE SCHEDE DI UTILIZZO DEI MEZZI

15. procedimento per la valutazione.

Il Nucleo di valutazione compila le schede di valutazione delle P.O. secondo i criteri di cui al presente piano, le quali debitamente sottoscritte vengono trasmesse agli interessati i quali entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento possono formulare eventuali osservazioni o contro deduzioni.

Trascorsi i dieci giorni, il Nucleo, valutate le eventuali osservazioni e/o le contro deduzioni, assegna in via definitiva, a ciascun incaricato, il punteggio finale.

Le P.O. compila le schede di valutazione del personale appartenente alla propria area/settore secondo i criteri di cui al presente piano, le quali debitamente sottoscritte vengono trasmesse agli interessati i quali entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento possono formulare eventuali osservazioni o contro deduzioni indirizzandole al Nucleo di valutazione.

Trascorsi i dieci giorni, il Nucleo, valutate le osservazioni e/o le contro deduzioni, assegna in via definitiva, a ciascun incaricato, il punteggio finale.

ULTERIORI OBIETTIVI FISSATI CON LA RELAZIONE REVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015 PER OGNI AREA :

PROGRAMMA N. 1

SETTORE FINANZIARIO

RESPONSABILE RAG. GABRIELLA MAGLIANO

- Descrizione del programma :

GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E TRIBUTARIA - PERSONALE - ECONOMATO.

- Motivazione delle scelte:

garantire e migliorare la gestione economica e tributaria dell'Ente.

rispondere in modo adeguato alle richieste dell'utenza.

assicurare tutti gli adempimenti istituzionali in materia.

gestione di IMU TASI e TARI in collaborazione con il responsabile del procedimento.

- Finalità da conseguire:

si richiede che vengano conseguite le seguenti finalità:

- oltre alla regolare gestione di tutti i servizi finanziari a tributari, il recupero di tutti i crediti, gli accertamenti degli evasori totali e parziali attività per la programmazione ed il controllo della spesa corrente e delle spese di investimento

controllo gestione servizio tesoreria comunale;

contabilizzazione delle entrate, delle spese correnti e in conto capitale;

gestione dei mutui;

gestione cassa economale e controllo degli agenti contabili;

approvvigionamento di piccole forniture per tutti i settori dell'Ente;

contabilità fiscale del Comune;

attività connesse al patrimonio dell'Ente, con particolare riferimento alla tenuta e all'aggiornamento dell'inventario;

gestione assicurazioni, regolamenti comunali, acquisizione di servizi e forniture nell'ambito del programma n. 1, gestione organi dell'Ente, gestione locazioni attive e passive.

gestione del personale, relazioni sindacali, formazione e servizi al personale.

si richiede come obiettivo del programma che, unitamente all'unità di personale che è stata assegnata all'area tributi dall'Amministrazione, vengano redatti ed approvati i ruoli dei tributi comunali e

dell'acqua, entro e non oltre il mese di Dicembre degli esercizi finanziari. Per l'ICI e per i ruoli pregressi di TARSU e acqua, si pone come obiettivo quello di proseguire entro e non oltre il mese di dicembre 2015(e comunque in tempo utile ad evitare la prescrizione), gli accertamenti per mancata o infedele dichiarazione o versamento nei confronti dei contribuenti evasori totali o parziali. L'accertamento deve riguardare tutti gli anni pregressi non prescritti .Ciò consentirà all'Amministrazione in futuro, di evitare eventuali ulteriori incrementi delle tariffe. Collaborazione con l'ufficio tecnico per la verifica e segnalazione alla competente Agenzia del Territorio dei fabbricati non accatastati, recupero di ICI e tributi relativi a tali fabbricati.

Attivazione catasto metrico ai fini della TARI.

Fornire attività di supporto e consulenza all'unità operativa che l'Amministrazione ha assegnato all'area tributi. coordinare e sovrintendere alle attività del personale responsabile del procedimento che fa parte dell'area di competenza

attivazione e gestione dell'IMU TASI e TARI.

- Erogazione di servizi di consumo:

svolgimento delle mansioni proprie della gestione economica che vanno dalla predisposizione del bilancio alla emissione dei mandati e delle reversali nel rispetto dei termini previsti dal regolamento di contabilità e dalla normativa di riferimento, rapporti con il tesoriere, adempimenti istituzionali anche in collaborazione con il revisore del conto, ruoli del personale e trattamento economico; emissione ruoli tributi comunali, accertamenti di verifica intesi a prevenire e combattere l'elusione : In particolare si richiede che l'addetto al servizio curi con attenzione i ruoli dei tributi comunali, iscrizioni, cancellazioni, variazioni e verifiche inerenti inadempienze da parte degli utenti anche avvalendosi della collaborazione dell'unità operativa che l'Amministrazione ha adibito all'area finanziaria.

- Risorse umane da impiegare:

personale che è stato destinato all'area finanziaria
collaborazione con l'ufficio di vigilanza e tecnico

- Risorse strumentali da utilizzare:

tutti gli strumenti in dotazione all'ente

PROGRAMMA N. 2

SETTORE TECNICO

RESPONSABILE ING. CEFARATTI NICOLA

Descrizione del programma :

- edilizia ed urbanistica, gestione del patrimonio, viabilità, territorio ed ambiente, cimitero, parchi e giardini, smaltimento rifiuti, raccolta differenziata, servizio idrico, illuminazione pubblica, impianti sportivi, servizi in rete protezione civile.
- coordinare e sovrintendere al personale che fa parte dell'area di competenza. Collaborazione con il responsabile della trasparenza per consentire la pubblicazione degli atti ai sensi del D.L. 35/2013.

- Finalità da conseguire:

- garantire efficienza ed immediatezza in ordine alle necessità ed interventi finalizzati alla conservazione degli immobili comunali, adeguamento degli impianti, programmazione accurata della gestione del territorio e dei servizi, funzionalità delle fognature comunali, della rete idrica, della viabilità, miglioramento della rete stradale esistente, gestione opere pubbliche e quant'altro previsto dal regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi per l'area tecnico manutentiva.
- progettazione e realizzazione opere pubbliche ed attività collegate, gestione servizi connessi alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale; ufficio espropri, edilizia

residenziale pubblica, gestione cimitero verde pubblico e parchi, tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro con funzioni di gestione e coordinamento degli adempimenti di cui al D. lgs. 81/2008 e s.m. gestione e aggiornamento sito ufficiale del Comune, gestione e- government e progetto ALI, gestione sistemi informatici;

- Si pone come obiettivo quello di istruire e definire tutte le pratiche e le schede redatte dai tecnici incaricati dal comune a seguito del monitoraggio di tutti gli immobili situati sul territorio comunale: da tale definizione il Comune dovrà beneficiare di un ritorno economico in termini di tributi comunali e ICI. Obiettivo già previsto nelle precedenti relazioni e solo parzialmente raggiunto. Verifica e collaborazione con l'Agenzia del Territorio relativamente a tutti gli immobili non accatastati. Verifica ai fini dell'accatastamento ed iscrizione a ruolo di tutti i fabbricati censiti come F3. Collaborazione con l'ufficio tributi per la verifica degli immobili ai fini dell'IMU, collaborazione con l'area di vigilanza per la gestione del parco mezzi comunali.

- Investimento:

- realizzazione lavori pubblici in relazione ai finanziamenti disponibili ed agli obiettivi fissati dagli organi preposti.

- Erogazione di servizi di consumo:

- conservazione del patrimonio comunale mediante la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti, ed in particolare degli impianti sportivi, vie, piazze e marciapiedi, rimozione neve, manutenzione e gestione degli automezzi comunali, sistemazione e manutenzione verde pubblico, manutenzione rete pubblica illuminazione, della fognatura, della rete idrica, dell'impianto di depurazione, servizio di igiene urbana mediante raccolta a trasporto RSU, raccolta differenziata di carta, vetro e plastica, pile e farmaci, materiale ferroso, per ridurre il quantitativo di rifiuti in discarica, gestione delle aree verdi di proprietà del Comune, mediante sfalci programmati, pulizia delle aree, potatura, emissione di ordinanze per le aree private, tutela dell'ambiente mediante disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, iniziative per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Gestione servizi cimiteriali.
- Gestione delle pratiche edilizie ed urbanistiche, appalti lavori pubblici ecc.
- Monitoraggio dei consumi idrici e della rete al fine di individuare ed eliminare le cause del costante aumento delle perdite della rete idrica.
- Gestione pratiche inerenti il sisma;

- Risorse umane da impiegare:

- personale addetto all'ufficio tecnico
- relativamente alle pratiche inerenti il sisma per sopperire alle esigenze ad esso connesse.
- n. 2 operai
- ditta concessionaria del servizio raccolta e trasporto RSU;
- ditta specializzata per la raccolta differenziata;
- ditta specializzata per la gestione dell'impianto di depurazione;
- ditta specializzata per la gestione degli impianti termici e terzo responsabile;
- ditta specializzata per la gestione dell'impianto di pubblica illuminazione e lampade votive;

- Risorse strumentali da utilizzare:

- tutti gli strumenti in dotazione all'ente

PROGRAMMA N. 3
SETTORE AMMINISTRATIVO
RESPONSABILE Rag. MAGLIANO GABRIELLA

- Descrizione del programma :

Area amministrativa, Gestione Anagrafe stato civile servizio elettorale ufficio statistica, leva militare, toponomastica, commercio servizi sociali, scolastici e culturali.
avvalendosi della collaborazione del Responsabile del procedimento.
gestione del settore trasparenza: pubblicazione sul sito web del Comune degli atti e procedimenti amministrativi in ottemperanza a quanto stabilito del D.L. n. 35/2013

- Motivazione delle scelte:

miglioramento del servizio verso l'utenza e nella tenuta dei registri e delle pratiche

- Finalità da conseguire:

Svolgimento delle attività di istituto che fanno capo al settore gestione ed aggiornamento dell'anagrafe, dello stato civile dell'AIRE e del servizio elettorale, predisposizione di tutti gli atti ed adempimenti ad essi connessi, registrazioni ed annotazioni tempestive ed in ordine cronologico.

Trascrizione di tutti gli atti provenienti dai consolati.

Gestione Anag AIRE, INA SAIA.

le predette finalità saranno realizzate in collaborazione con il dipendente comunale Sig. Spirito Michele al quale il Sindaco ha conferito con provvedimento del 19/03/2010 le funzioni di ufficiale dello stato civile e con provvedimento del 23/03/2011 le funzioni di ufficiale elettorale. Mentre relativamente alle pratiche di commercio, esse saranno istruite e gestite in collaborazione con il personale dell'area di vigilanza.

Sarà cura ed obbligo del Responsabile recuperare tutte le pratiche arretrate in tutti i settori che riguardano il proprio ufficio. Tenuta protocollo informatico e conservazione digitale in collaborazione con il personale addetto.

Attivazione carta di identità elettronica. Gestione pratiche inerenti il D. Lgs. n. 30/2007.

Gestione archivio;

gestione atti degli organi dell'Ente; espletamento gare per acquisti e forniture connesse al programma, protocollo e archivio informatizzato, gestione e controllo dei servizi inerenti: la scuola materna, elementare e media, mensa e trasporto scolastico, sostegno anche scolastico ai portatori di handicap, iniziative ricreative e manifestazioni culturali, e quant'altro connesso con il programma n. 3.

gestione delle gare di appalto dei servizi relativi al programma.

Attivazione del piano delle risorse e degli obiettivi (PRO) affidati unitamente alle risorse necessarie del quale si risponderà della loro attività sotto il profilo dell'efficienza, efficacia ed economicità.

coordinare e sovrintendere al personale responsabile del procedimento appartenenti all'area di propria competenza.

Obiettivi da perseguire: coordinare e partecipare attivamente alla gestione dell'archivio comunale recentemente avviato. Per la realizzazione di tale obiettivo ci si dovrà avvalere di tutto il personale comunale, ciascuno dovrà curare il settore che lo riguarda. aggiornamento della carta dei servizi attraverso il sito web istituzionale del Comune anche in collaborazione con ALI comuni molisani finalizzata a fornire ai cittadini l'accesso diretto a tutti i servizi comunali, anche attraverso l'uso della modulistica.

- Erogazione di servizi di consumo:

porre in essere servizi ed interventi rivolti alla collettività ed in particolare a coloro che versano in disagiate condizioni economiche, sociali e culturali.

erogazione contributi di natura economica ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m..

Sostegno alla persona ed in particolare ai minori, agli anziani, ed ai portatori di handicap, avvalendosi anche di personale qualificato, per il tramite dei servizi sociali dell'Ufficio di cittadinanza. Ricovero presso istituti abilitati di persone indigenti non autosufficienti.

- Risorse umane da impiegare:

personale comunale addetto all'area amministrativa

Piano Sociale di Zona

cooperative cui conferire determinati servizi assistenziali

- Risorse strumentali da utilizzare:

tutti gli strumenti in dotazione all'ente.

4.1 I RISULTATI RAGGIUNTI

In questa parte, si passa ad analizzare i risultati della performance conseguiti dall'Amministrazione nel corso dell'anno 2015.

4.2 Albero della Performance

Come già detto nell'anno 2015 il Comune di Ferrazzano ha approvato il piano della performance in cui ha fissato gli obiettivi contenuti anche in altri strumenti di programmazione, così come sono stati fissati i criteri di valutazione; Lo sforzo di integrare gli strumenti a disposizione dell'Ente Locale (Programma di mandato, Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio annuale e pluriennale, Piano delle Risorse e degli Obiettivi), in un'ottica di rafforzamento, di strutturazione e di collegamento logico di tali mezzi, permette di costruire un "albero della Performance", che cerca di sintetizzare i passaggi del ciclo di programmazione e di rendicontazione del Comune.

Nei paragrafi successivi, si dettaglieranno gli obiettivi ed i risultati raggiunti per ciascuno.

Le radici di tale albero sono rappresentate da:

1. **Programma di Mandato**, evidenzia la "mission" dell'Amministrazione, cioè le macro aree di intervento, particolarmente orientato alle esigenze della collettività ed alla logica dell'outcome;

2. **Programmi ed i Progetti della Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P.)**,

documento di programmazione triennale che, partendo dalle linee di mandato, ne dettaglia le caratteristiche;

3. **Piano delle Risorse e degli Obiettivi (P.R.O.)**, attraverso il quale la Giunta comunale assegna ai responsabili gli obiettivi per il nuovo anno e le risorse umane, finanziarie e strumentali per realizzarli

4. **Risultati**, che indica il raggiungimento dell'obiettivo in base ai criteri prefissati; i criteri rappresentano gli strumenti idonei per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi. Infatti la caratteristica di un buon obiettivo è la sua misurabilità.

è stato nominato il Nucleo di valutazione che ha provveduto alla valutazione finale e assegnazione della produttività. Come si vede nulla è stato assegnato a pioggia;

COMUNE DI FERRAZZANO

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2015

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2015

PROGRAMMA 1 - SETTORE FINANZIARIO

Data Elaborazione 25/07/2016

INTERVENTI	TIPO	PREV.INIZIALE	PREV.ATTUALE	IMPEGNATO	PAGATO	DISPONIBILE	% DI REALIZZAZIONE
SPESE CORRENTI							
PERSONALE	CO	366.948,72	361.348,72	355.036,13	327.518,46	6.312,59	92,25
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	366.948,72	361.348,72	355.036,13	327.518,46	6.312,59	92,25
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI MATERIE PRIME	CO	41.500,00	41.500,00	39.846,10	37.158,06	1.653,90	93,25
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	41.500,00	41.500,00	39.846,10	37.158,06	1.653,90	93,25
PRESTAZIONI DI SERVIZI	CO	136.727,00	136.727,00	135.834,48	133.537,97	892,52	98,31
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	136.727,00	136.727,00	135.834,48	133.537,97	892,52	98,31
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	CO	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI	CO	8.500,00	8.500,00	7.771,00	4.653,00	729,00	59,85
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	8.500,00	8.500,00	7.771,00	4.653,00	729,00	59,85
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	CO	850,00	850,00	850,00	850,00	0,00	100,00
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	850,00	850,00	850,00	850,00	0,00	100,00
ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	CO	22.886,88	7.886,88	7.047,90	946,00	838,98	13,42
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	22.886,88	7.886,88	7.047,90	946,00	838,98	13,42
TOTALE TITOLO 1	CO	578.912,60	558.312,60	547.885,61	504.661,49	10.426,99	92,11
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	578.912,60	558.312,60	547.885,61	504.661,49	10.426,99	92,11

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2015

PROGRAMMA 1 - SETTORE FINANZIARIO

Data Elaborazione 25/07/2016

INTERVENTI	TIPO	PREV.INIZIALE	PREV.ATTUALE	IMPEGNATO	PAGATO	DISPONIBILE	% DI REALIZZAZIONE
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	CO	64.520,43	64.520,43	64.520,43	64.520,43	0,00	100,00
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	64.520,43	64.520,43	64.520,43	64.520,43	0,00	100,00
TOTALE TITOLO 3	CO	64.520,43	64.520,43	64.520,43	64.520,43	0,00	100,00
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	64.520,43	64.520,43	64.520,43	64.520,43	0,00	100,00
TOTALE PROGRAMMA 1	CO	643.433,03	622.833,03	612.406,04	569.181,92	10.426,99	92,94
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	643.433,03	622.833,03	612.406,04	569.181,92	10.426,99	92,94

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2015

PROGRAMMA 2 - SETTORE TECNICO

Data Elaborazione 25/07/2016

INTERVENTI	TIPO	PREV.INIZIALE	PREV.ATTUALE	IMPEGNATO	PAGATO	DISPONIBILE	% DI REALIZZAZIONE
SPESE CORRENTI	CO	27.500,00	31.040,00	28.983,69	17.034,16	2.056,31	58,77
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	27.500,00	31.040,00	28.983,69	17.034,16	2.056,31	58,77
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI MATERIE PRIME	CO	280.300,00	296.300,00	267.949,94	233.498,42	28.250,06	87,14
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	280.300,00	296.300,00	267.949,94	233.498,42	28.250,06	87,14
PRESTAZIONI DI SERVIZI	CO	85.000,00	85.000,00	85.000,00	62.063,39	0,00	73,02
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	85.000,00	85.000,00	85.000,00	62.063,39	0,00	73,02
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	CO	8.400,00	8.400,00	8.400,00	7.700,00	0,00	91,67
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	8.400,00	8.400,00	8.400,00	7.700,00	0,00	91,67
TRASFERIMENTI	CO	401.200,00	420.640,00	390.333,63	320.295,97	30.306,37	82,06
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	401.200,00	420.640,00	390.333,63	320.295,97	30.306,37	82,06
TOTALE TITOLO 1	CO	401.200,00	420.640,00	390.333,63	320.295,97	30.306,37	82,06
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	401.200,00	420.640,00	390.333,63	320.295,97	30.306,37	82,06

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2015

PROGRAMMA 2 - SETTORE TECNICO

Data Elaborazione 25/07/2016

INTERVENTI	TIPO	PREV.INIZIALE	PREV.ATTUALE	IMPEGNATO	PAGATO	DISPONIBILE	% DI REALIZZAZIONE
SPESE IN CONTO CAPITALE							
ACQUISIZIONI DI BENI IMMOBILI	SV	79.971,57	56.290,34	42.116,21	29.921,77	14.174,13	71,05
	T	79.971,57	56.290,34	42.116,21	29.921,77	14.174,13	71,05
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMI	SV	28.646,40	10.374,64	10.374,64	10.374,64	0,00	100,00
	T	28.646,40	10.374,64	10.374,64	10.374,64	0,00	100,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALI	SV	524.547,00	224.547,00	221.547,00	135.282,23	3.000,00	61,06
	T	524.547,00	224.547,00	221.547,00	135.282,23	3.000,00	61,06
TOTALE TITOLO 2	SV	633.164,97	291.211,98	274.037,85	175.578,64	17.174,13	64,07
	T	633.164,97	291.211,98	274.037,85	175.578,64	17.174,13	64,07
TOTALE PROGRAMMA 2	CC	401.200,00	420.640,00	390.333,63	320.295,97	30.306,37	82,06
	SV	633.164,97	291.211,98	274.037,85	175.578,64	17.174,13	64,07
	T	1.034.364,97	711.851,98	664.371,48	495.874,61	47.480,50	74,64

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2015

PROGRAMMA 3 - SETTORE AMMINISTRATIVO

Data Elaborazione 25/07/2016

INTERVENTI	TIPO	PREV.INIZIALE	PREV.ATTUALE	IMPEGNATO	PAGATO	DISPONIBILE	% DI REALIZZAZIONE
SPESE CORRENTI							
PRESTAZIONI DI SERVIZI	CO	71.500,00	72.950,00	71.727,78	63.487,12	1.222,22	88,51
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	71.500,00	72.950,00	71.727,78	63.487,12	1.222,22	88,51
TRASFERIMENTI	CO	20.500,00	20.500,00	12.411,44	7.395,73	8.088,56	59,59
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	20.500,00	20.500,00	12.411,44	7.395,73	8.088,56	59,59
TOTALE TITOLO 1	CO	92.000,00	93.450,00	84.139,22	70.882,85	9.310,78	84,24
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	92.000,00	93.450,00	84.139,22	70.882,85	9.310,78	84,24
TOTALE PROGRAMMA 3	CO	92.000,00	93.450,00	84.139,22	70.882,85	9.310,78	84,24
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	92.000,00	93.450,00	84.139,22	70.882,85	9.310,78	84,24

Di seguito si riportano i maggiori risultati raggiunti dall'Amministrazione nel corso dell'anno 2015 in aggiunta ai risultati connessi con gli obiettivi generali fissati nella relazione revisionale e programmatica come sopra riportati:

LAVORI PUBBLICI

Anno 2015

A) **Potenziamento della raccolta differenziata:** Passaggio da un modello stradale ed uno PAP (porta e porta) – con realizzazione centro – isola ecologica intercomunale – Predisposizione della progettazione, candidatura e richiesta finanziamento regionale ottenuto il 24 settembre 2015 (Programma Attuativo Regionale (PAR) a valere sul Fondo per Sviluppo e la Coesione 2007 – 2013. Asse III “Ambiente e territorio”. Linea di Intervento III.C “ Gestione dei Rifiuti Urbani” Delibera CIPE 11 luglio 2012 n. 79 – Obiettivo di servizio “Rifiuti Urbani”. Strategia integrata di sviluppo locale in Molise. Progettazione territoriale 2007-2013. Deliberazione della Giunta Regionale n. 95 del 15 marzo 2014. Comuni di Ferrazzano, Ripalimosani e Mirabello Sannitico - importo complessivo di €. 571.381,54 finanziato per euro 545.656,54 con fondi regionali e per euro 25.725,00 con cofinanziamento dei tre comuni (euro 9.975,00 Comune di Ferrazzano; euro 6.564,00 Comune di Mirabello Sannitico ed euro 9.186,00 Comune di Ripalimosani) – Obiettivi avviare la raccolta differenziata Porta a Porta (riduzione rifiuti da conferire in discarica aumento della frazione differenziata e riciclabile)

B) **Efficientamento energetico:** realizzazione di due impianti fotovoltaici: uno da 48Kw presso la scuola e uno da 60 Kw presso il depuratore comunale di c.da Pila - Finanziamento in ambito POR FESR 2007/2013 – Candidatura a seguito di Avviso rivolto alle amministrazioni comunali e agli altri enti pubblici della Regione Molise, per il finanziamento di progetti finalizzati a rendere energeticamente più efficienti gli utilizzi degli edifici pubblici e le utenze energetiche pubbliche.

INTERVENTI FINANZIATI:

- 1) Lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico da 60 Kw presso il depuratore comunale di c.da Cesa – Pila euro 255.547,00;
- 2) Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 48 kw presso la scuola elementare e media di Via Crocelle euro 172.904,00 –

Obiettivi Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili e riduzione consumo elettrico di rete.

C) **Qualità Urbana/ promozione turistica** - deliberazione n. 302 del 21aprile 2011 la Giunta Regionale ha aderito, ai sensi della Legge n.296/06 art.1 al progetto interregionale” I Borghi di eccellenza Identità locali, cultura e tradizioni popolari” – che prevede azioni finalizzate al miglioramento della qualità turistica dei borghi assegnatari dei prestigiosi marchi di qualità “ Bandiera arancione” e “ I Borghi più belli d’Italia”; Il comune è stato inserito nel progetto e finanziati interventi per euro 51.428,57 – Interventi programmati: 1) manutenzione straordinaria ed adeguamento impianti del palazzo Chiarulli. 2) installazione di cartellonistica e segnaletica turistica

sui belvedere comunali, l'allestimento del Belvedere di Piazza Spensieri e Piazza Caduti Marcinelle.
– Obiettivi: Migliorare la qualità urbana e migliorare processo di promozione turistica;

D) **Cimitero comunale:** realizzazione di ulteriori n. 32 loculi cimiteriali - Euro 40.000,00 (fondi comunali) Obiettivo ampliamento della disponibilità di loculi nell'area nuova del cimitero

SERVIZI SOCIALI

Sono stati erogati i seguenti servizi:

sezione primavera destinato ai bambini di età compresa tra i 24 e 36 mesi;

servizio trasporto scolastico

servizio mensa scolastica, per tale servizio è stato previsto negli atti di gara la necessità di utilizzare prodotti locali, prima di tutto per garantire ai bambini cibi sani e poi anche per dare opportunità di sviluppo alle aziende del territorio;

AMBIENTE

L'amministrazione ha fatto molti progressi per migliorare la qualità della vita dei cittadini ferrazzanesi e tutelare l'ambiente e le sue risorse.

e' stato avviato il procedimento per l'attivazione della raccolta porta a porta finalizzato a ridurre notevolmente la percentuale di differenziazione dei rifiuti , il servizio andrà a regime nel 2016;

l'obiettivo è quello di affermare sempre più una nuova cultura fondata sul consumo critico e la partecipazione responsabile dei cittadini all'obiettivo "rifiuti zero". per realizzare questo nuovo modo di pensare, l'idea è quella di contrastare all'origine la produzione dei rifiuti.

POLITICHE CULTURALI ED EDUCATIVE

Le politiche giovanili, educative, culturali e di sviluppo del territorio sono al centro del programma di governo dell'amministrazione Comunale. Lo dimostra, ad esempio, la presenza nella lista del Sindaco di giovanissimi Assessori e Consiglieri preparati e motivati che rappresentano un'eccellenza, un patrimonio ed un continuo stimolo ad un nuovo corso della politica.

Per quanto riguarda la comunicazione e l'applicazione delle nuove tecnologie informatiche, è stato dotata la scuola di una connessione ad internet moderna e veloce

5.1 Le criticità e le opportunità

Nel corso dell'anno 2015, l'Amministrazione comunale ha proseguito nella sua opera, raggiungendo molti risultati, grazie alla continua attività nell'affrontare molte questioni, ispirandosi ai valori della solidarietà, della cultura della legalità e delle pari opportunità per i propri cittadini, che sono alla base della convivenza civile e sociale di una comunità territoriale aperta e capace di valorizzare le identità delle singole contrade in cui si sviluppa il territorio comunale per cercare di migliorare la qualità di vita;

Nonostante le riduzioni e limiti di spesa pubblica, imposte dalle leggi nazionali, l'Amministrazione ha comunque raggiunto risultati importanti per i propri cittadini, sotto vari punti di vista.

Gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta per l'anno 2015 hanno cercato di coinvolgere i cittadini ascoltando le loro esigenze e cercando di offrire i servizi ad un livello medio. Dimostrazione del fatto che la buona politica deve essere portata avanti ascoltando i cittadini utenti.

Sono stati raggiunti obiettivi nei settori come la raccolta differenziata le opere pubbliche, le manifestazioni culturali, la scuola, il sociale;

Il raggiungimento degli obiettivi, naturalmente, non è sempre stato di facile realizzazione ed il successo dei risultati non è sempre stato scontato. Si vedano, come già detto, i continui "tagli" da parte dello Stato dei finanziamenti, la difficoltà a reperire fondi, lo slittamento di tempistiche nella realizzazione di opere. In generale, si evidenzia, ad ogni modo, la soddisfazione dell'Amministrazione per quello che è stato fatto.

6. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ:

IL RENDICONTO DI GESTIONE COME RAPPRESENTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI A LIVELLO FINANZIARIO

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Rendiconto di Gestione costituisce il documento centrale all'interno del sistema di rendicontazione previsto dalle disposizioni dell'ordinamento contabile e finanziario.

Esso riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il Comune di Ferrazzano ha progressivamente realizzato un percorso virtuoso verso il consolidamento dei propri equilibri di bilancio, divenendo capace di produrre risorse per finanziare la propria attività.

6.1 I mutui contratti

Un elemento importante che dimostra il corretto modo di agire dell'Ente a livello finanziario è rappresentato dall'assoluta mancanza di ricorso all'indebitamento che produce effetti finanziari ed economico patrimoniali positivi per l'Ente; non solo non sono stati assunti mutui ma le quote di cofinanziamento per la realizzazione di opere pubbliche, sono state garantite con fondi propri di bilancio

Infatti come si evince dal prospetto che segue le rate dei mutui sia in conto capitale che in conto interessi riguardano mutui assunti e/o rinegoziati circa un decennio fa.

6.2 L'evoluzione del debito residuo

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti;

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

37

	2012	2013	2014
Controllo limite art. 204/TUEL	4,37%	2,03%	1,01%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	1.316.910,34
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	131.691,03
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	44.647,43
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,39%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	87.043,60

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 25.620,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

2012	2013	2014	2015	2016	2017
789.163,00	709.955,00	609.145,58	520.899,56	427.728,56	334.557,56
79.208,00	83.596,00	88.246,02	93.171,00	93.171,00	93.171,00
709.955,00	626.359,00	520.899,56	427.728,56	334.557,56	241.386,56

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	25.620,00	25.620,00	25.620,00
Quota capitale	93.171,00	93.171,00	93.171,00
Totale fine anno	118.791,00	118.791,00	118.791,00

(Leggi n. 183/2011 e n. 190/2014, Decreti-legge n. 138/2011, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014, n. 83/2014, n. 133/2014, n. 78/2015, n. 154/2015 e n. 185/2015, L.R. Sardegna n. 7/2014)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti
MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2015
 Comune di FERRAZZANO

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista			
ENTRATE FINALI			a tutto il II Semestre
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	1.148
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	521
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	321
<i>a detrarre:</i>	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti	0
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	0
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	0
	E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Accertamenti	0
	E8 Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	Accertamenti	0
	E9 Contributo di 530 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10, del decreto-legge n. 78/2015) - (rif. par. B.1.19)	Accertamenti	0
	E9 bis Contributo di 8 milioni di euro al comune di Campione d'Italia a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 7, comma 9-sexiesdecies, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E9 ter Contributo di 80 milioni di euro complessivi alla città metropolitana di Milano e alle province a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 8, comma 13 ter, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E9 quater Contributo di 30 milioni di euro complessivi alle città metropolitane e alle province a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 8, comma 13 quater, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E10 Risorse attribuite a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" per l'anno 2015 e utilizzate ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014 (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	Accertamenti	0
<i>a sommare:</i>	E11 Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2015 del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	Accertamenti	0
	E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) - (rif. par. B.2.1)		93
<i>a detrarre:</i>	S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa) - (rif. par. B.2.1)		171
E/Corr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E9bis-E9ter-E9quater-E10+E11+E12-S0)	Accertamenti	1.912
E13	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (2)	775
<i>a detrarre:</i>	E14 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni (2)	0
	E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni (2)	0
	E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni (2)	0
	E17 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni (2)	0
	E18 Proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 da utilizzare per effettuare spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	Riscossioni (2)	0
	E19 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.10)	Riscossioni (2)	0
	E20 Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18	Riscossioni (2)	0

	comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)- (rif. par. B.1.11)		
	E21 Entrate derivanti da trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle spese sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto (articolo 33-bis del decreto legge n. 133/2014) - (rif. par. B.1.15)	Riscossioni (2)	0
E Cap N	Totale entrate in conto capitale nette (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20-E21)	Riscossioni (2)	775
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (ECorr N+ ECap N)		2.687
			MONIT/14
SPESE FINALI			a tutto il II Semestre
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	1.618
FCDE	Stanziamiento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.2.2) (3)	Impegni	19
<i>a detrarre:</i>	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	0
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	0
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	0
	S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Impegni	0
	S6 Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Impegni	0
	S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Impegni	0
	S8 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	Impegni	0
	S9 Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	Impegni	0
	S9 bis Spese correnti sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima del 1° dicembre 2015. (art. 3, comma 1 bis, D.L. n. 154/2015)	Impegni	0
<i>a sommare:</i>	S10 Spese correnti non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	Impegni	0
SCorr N	Totale spese correnti nette (S1+FCDE-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S9bis+S10)	Impegni	1.637
S11	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2)	973
<i>a detrarre:</i>	S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	0
	S13 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti (2)	0
	S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti (2)	0
	S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
	S16 Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art. 31, commi 14-ter e 14-quater, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Pagamenti (2)	0
	S17 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti (2)	0
	S18 Spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate con proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	Pagamenti (2)	0
	S19 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e	Pagamenti (2)	0

	dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.10)		
S20	Spese in conto capitale connesse agli investimenti per la realizzazione dei progetti presentati dalla città designata "Capitale italiana della cultura", finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (art. 7, comma 3-quater, decreto-legge n. 83/2014) - (rif. par. B.1.12)	Pagamenti (2)	0
S21	Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto-legge n. 133/2014 - (rif. par. B.1.13)	Pagamenti (2)	0
S22	Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 del decreto-legge n. 133/2014.- (rif. par. B.1.14)	Pagamenti (2)	0
S23	Spese in conto capitale sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto a valere dei trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle suddette spese (articolo 33-bis del decreto legge n. 133 del 2014) - (rif. par. B.1.15)	Pagamenti (2)	0
S24	Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	Pagamenti (2)	0
S25	Spese in conto capitale sostenute dai comuni sede delle città metropolitane a valere sulla quota di cofinanziamento (comma 145, dell'art. 1 della legge n.190/2014 come modificato dall'art. 1, comma 8, del decreto legge n. 78 del 2015) - (rif. par. B.1.20)	Pagamenti (2)	0
S25 bis	Spese in conto capitale sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima del 1° dicembre 2015. (art. 3, comma 1 bis, D.L. n. 154/2015)	Pagamenti (2)	0
S25 ter	Pagamenti effettuati dai comuni con risorse proprie in cofinanziamento per interventi relativi a linee metropolitane approvati dal CIPET ai sensi dell'art.5, comma 1, della legge n. 211/1992 ai fini degli adempimenti di cui all'art. 2 della legge n. 1042/1969 (art. 11, comma 1, del decreto legge n. 185 del 2015)	Pagamenti (2)	0
a sommare:	S26 Spese in conto capitale non riconosciute dai Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
SCap N	Totale spese in conto capitale nette (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S25bis-S25ter+S26)	Pagamenti (2)	973
SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N+S26)		2.610
SFIN 15	SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)		77
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2015 (determinato ai sensi del comma 2 dell'art. 31, legge n. 183/2011)		54
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (4) (SFIN 15-OB)		23
PagRes	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge n. 16/2012 (rif. par. B.2.4)	Pagamenti	0
Risp TP	Ai fini dell'applicazione del comma 3 dell'articolo 41 della legge 24/04/2014, indicare se sono stati rispettati nel 2014 i tempi dei pagamenti previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231	Pagamenti (2)	SI

(1) Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

(2) Gestione di competenza + gestione residui.

(3) Per i comuni l'aggiornamento del valore relativo all'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità deve essere effettuato richiamando dal Menu Funzionalità la funzione di "acquisizione/variazione" del modello di individuazione dell'obiettivo-comuni (cella "e" del Mod. OB/15/C). Automaticamente il sistema aggiornerà il FCDE rilevante ai fini del monitoraggio.

(4) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

6.2 Patto di stabilità

Si deve evidenziare che le norme relative al rispetto del Patto di stabilità interno creano vincoli importanti sulla gestione finanziaria dell'Ente, con particolare riferimento ai pagamenti nei confronti dei soggetti creditori del Comune con conseguente slittamento delle tempistiche. Si evidenzia comunque che anche per il 2014 l'Ente ha rispettato pienamente i vincoli imposti come si può constatare dal seguente prospetto di certificazione inviato a suo tempo al MEF:

7. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Nonostante l'Ente Locale è dotato di chiari strumenti di programmazione e di controllo, si deve comunque mettere in risalto che la Relazione sulla Performance- rappresenta un importante documento che racchiude la valutazione responsabile dei risultati raggiunti, tenuto conto dell'organizzazione dell'Ente e degli altri strumenti in essere presenti nell'Ente Locale.

7.1 Fasi, soggetti, tempi della Relazione sulla Performance

Si deve premettere che nello Statuto non è prevista la competenza dell'approvazione della Relazione della Performance.

Si evidenzia invece che fra le funzioni spettanti all'Organismo indipendente di valutazione è annoverata anche quella di "validare entro il 30 giugno di ogni anno la "Relazione sulla Performance" e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione".

Essendo la Relazione sulla Performance documento che evidenzia - a consuntivo- la *performance organizzativa* intesa come complesso delle gestioni e delle strategie attuate dall'amministrazione pubblica o da singole unità organizzative ed aree di responsabilità delle stesse, si conclude essa è stata approvata dalla Giunta Comunale, organo di impulso, d'indirizzo e di controllo amministrativo, che compie tutti gli atti che non rientrano per Legge esplicitamente nelle competenze del Consiglio Comunale o del Sindaco o dei Dirigenti.

8. Conclusioni

Tale relazione rappresenta il documento finale del ciclo della Performance, necessaria al fine di accedere agli strumenti premiali del merito individuale, costituendone un presupposto indefettibile, assieme alla sua validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Questo è il primo anno che l'Amministrazione comunale redige la relazione sulla performance pur in assenza del piano della performance per cui la relazione è stata redatta in modo semplice e priva di schemi e dati statistici.

E' stata comunque un'esperienza positiva, nell'ottica di un perfezionamento e di una raffinazione degli strumenti previsti.

COMUNE DI FERRAZZANO

L'anno duemilasedici il giorno undici del mese di Agosto il Nucleo di Valutazione nelle persone di

Campolieti Giuseppe componente esterno

Verde Giacomo componente esterno

Zappitelli Maria Stella componente interno

Visto l'art. 14, comma 4 (lett. c), 5 del D. Lgs. n. 150/2009;

Viste le linee-guida indicate nelle delibere ANAC (ex CIVIT) n. 4/2012, n. 5/2012;

Atteso che la validazione della Relazione sulla Performance dell'Ente costituisce uno degli elementi fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del ciclo della performance;

Premesso che il processo di validazione come la stesura del documento devono essere ispirati ai principi di:

- trasparenza – attendibilità - veridicità - ragionevolezza - evidenza e tracciabilità - verificabilità (dei contenuti e dell'approccio utilizzato);

Considerato che l'operato del Nucleo di Valutazione è ispirato ai principi di indipendenza ed imparzialità;

Dato atto che il Nucleo di Valutazione ha approfondito gli elementi utili per procedere alla validazione della Relazione sulla base degli accertamenti che ha ritenuto opportuno svolgere nell'ambito della propria autonomia operativa, tenendo anche conto dei risultati emersi:

1. dalla diretta interlocuzione con i Responsabili titolari di Posizione Organizzativa e da un costruttivo confronto con i vertici dell'Amministrazione;

Presa visione della "Relazione sulla performance 2015";

Constatato che la validazione è l'atto che attribuisce efficacia alla Relazione ed il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione e valutazione e dalla rendicontazione dei risultati raggiunti, all'accesso ai sistemi premianti;

Tutto ciò premesso,

valida

la "Relazione sulla Performance 2015" del Comune di Ferrazzano.

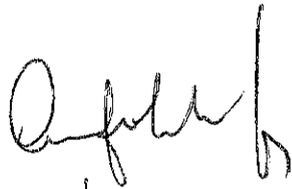
dispone

che la "Relazione sulla Performance 2015" venga pubblicata, unitamente al presente verbale, nell'apposita sottosezione di "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" del Sito istituzionale

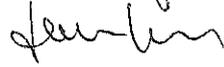
dell'Ente, per assicurarne la visibilità, riservandosi di verificare la corretta attuazione di tale adempimento.

Il Nucleo di Valutazione

dott. Giuseppe Campolieti



dott. Giacomo Verde



dott.ssa Maria Stella Zappitelli

